



BOLOGNA
Spettacoli
CULTURA / SOCIETÀ



Quattro 'irregolari' hanno conquistato Tokyo

Dal dipartimento di Salute mentale al Giappone in rappresentanza dell'Italia

di **BENEDETTA CUCCI**

MACKENZIE, al secolo Giovanni Elmi, è un infermiere, **Augustine Noula** una donna camerunense appassionata di modellazione 3D, **Francesco Valgimigli** è arrivato a Bologna da Roma tre anni fa e **Andrea Giordani** ha appena iniziato una convivenza. Dettagli di quattro esistenze che, se superficialmente sembrano molto disconnesse tra di loro, approfondite nel particolare e dal punto di vista artistico, diventano allora interessanti biografie degne della migliore storia dell'arte.

Appartengono infatti a quattro bolognesi di nascita o residenza, che fanno parte del collettivo **Artisti Irregolari** di Bologna e sono gli unici italiani volati in Giappone attraverso le loro opere, per partecipare a **ParaArt Tokyo**, kermesse dedicata all'arte creata da disabili, sia fisici che mentali, andata in scena dall'1 al 5 febbraio con oltre 700 opere esposte. Quattro identità potenti con un percorso esistenziale a tratti psicologicamente interrotto che, con altri 21 creativi, animano il Collettivo nato in seno al Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche nel 2014 e coordinato da **Concetta Pietrobattista** dell'Ausl, educatrice dalla trentennale carriera, che cita, come ispirazione, l'Art Brut: sono tutti figli di Jean Dubuffet gli Irregolari.

COME sottolinea Pietrobattista,



rispetto alla fondazione del gruppo dalla creatività differente, la sua attività è finalizzata «a rendere le persone autonome e visibili nell'ambito del territorio». E prosegue: «Queste persone hanno sempre avuto una predisposizione per il mondo pittorico o della scultura ma, grazie al comitato 'Nobel per i Disabili' creato da Dario Jacopo Fo, sono diventati visibili sulla galleria virtuale arteirregolare.it, creata in collaborazione col nostro Dipartimento, dove sono stati immediatamente ospitati e contattati per la loro produzione». Anche grazie a due recenti esposizioni di opere, una a Palazzo d'Accursio e l'altra all'Alcatraz di Santa Cristina di Gubbio, è poi arrivato l'interessamento da parte della cooperativa giapponese Soteria-NPO Tokyo a portare i quadri a Tokyo.



L'opera di Mackenzie ovvero Giovanni Elmi. A sinistra, il lavoro in 3D di Augustine Noula e a destra una creazione di Andrea Giordani

ARTISTI

Fanno parte di un collettivo seguito dall'Ausl. A ParaArt hanno esposto le loro opere

Giordani, lavorano a casa e si incontrano settimanalmente con l'educatrice per definire mostre, progetti, scadenze. «Gli Irregolari - racconta Pietrobattista - avevano cominciato a produrre da soli prima del 2014 perché avevano un retroterra culturale o perché avevano una passione autodidatta, lasciando poi da parte le opere

LA COORDINATRICE

«La cura migliore è nella pittura e scultura». E forse si esorcizzano anche dei traumi

nel momento in cui la malattia era diventata acuta». E prosegue: «Forse non pensavano che sarebbe arrivato un momento migliore, e invece, grazie alle cure e al ricovero, sono poi venuti a conoscenza della possibilità di esporre in una galleria virtuale e i vari centri di salute mentale li hanno fatti convergere nel progetto».



Tokyo è arrivata solo per alcuni, quelli che più velocemente hanno risposto all'invito dell'educatrice che, appassionata d'arte da sempre, fa il suo lavoro con passione. **Andrea Giordani**, afflitto da un'insonnia patologica e da un po' di tempo in risalita, è un artista già conosciuto e con un suo book fotografico, che organizza mostre e che ha nell'uso delle chine e nelle fantasie mostruose, il suo segno distintivo. **MacKenzie** è un infermiere che ama la cultura scozzese e produce anche sculture con materiale di recupero e simboli legati alla terra e all'ecologia. Poi c'è **Augustine Noula**, che ha imparato a fare immagini in 3D dopo un corso e ha sviluppato il suo linguaggio. Infine **Valgimigli**, che nella sua arte sviluppa e indaga, attraverso personaggi dei fumetti, un trauma avuto da ragazzo.